

SASSELLO

# Muore a 81 anni lunedì aveva fatto il vaccino Pfizer

BARBERA - P.33



CAMPAGNA SOSPESA

# AstraZeneca “bruciate” 154 dosi già pronte

BARBERA - P.33



Rimuovere filigrana ora

# AstraZeneca, stop fino a domani

## Lunedì “buttati via” 154 vaccini

Rimuovere filigrana ora

Un caso a Sassello: morto uomo di 81 anni, lunedì aveva fatto la dose Pfizer

**GIO' BARBERA**  
SAVONA

Lo stop al vaccino anti-covid di AstraZeneca frena la campagna. C'è chi si chiede cosa fare, soprattutto tra coloro che hanno ricevuto la prima dose ed erano in attesa del richiamo. Ma i timori non riguardano solo il vaccino anglo-svedese. Ieri l'Asl 2 ha annunciato la morte di un uomo di 81 anni, genovese con seconda casa a Sassello, che lunedì mattina aveva fatto il vaccino Pfizer.

Morte avvenuta per arresto cardiocircolatorio - dice la nota dell'Asl - e il paziente era «affetto da patologie pregresse». Lunedì era stato sottoposto a vaccinazione nel hub di Sassello. Spiega la Asl 2: «E' da escludere, ad un primo esame, la correlazione con la somministrazione del vaccino. Il caso è comunque in carico alle autorità competenti».

Intanto, con la sospensione delle vaccinazioni decisa lunedì sera restano fuori dal programma parte del personale scolastico, i farmacisti, gli igienisti e i fisioterapisti. Questa la situazione prima del blocco deciso a livello nazionale. Ad Albenga su 78 prenotati sono state vaccinate 64 persone, a Borghetto su 114 prenotati sono state vaccinate 93 persone, in via Brilla a Savona su 140 prenotati, i vaccinati sono stati 123, a Millesimo su 118 prenotati, i vaccinati sono stati 98, ad Alassio 60 prenotati e 59 vaccinati a Cairo Montenotte 120 prenotati con 39 vaccinati. In tutto sono state sprecate 154 dosi, inutilizzabili dopo lo stop.

In attesa del pronunciamento definitivo di domani dell'Agenzia europea del farmaco sul vaccino anglo-svedese, si fanno stime sul possibile impatto della sospensione decisa dall'Agenzia italiana (Aifa). Le conseguenze immediate sono state le centinaia di prenotazioni per la somministrazione di AstraZeneca saltate in tutti gli hub della pro-



Dosi di vaccino AstraZeneca preparate ad Alassio

vincia con le dosi rimaste nelle celle frigorifere.

Alcuni insegnanti che si sono sottoposti al vaccino nella giornata di ieri ad Alassio hanno accusato malesseri e febbre alta. «Siamo di nuovo nel caos più totale. I pazienti chiamano tutti il loro medico che

di ufficiale non sa ancora nulla - afferma Renato Giusto, presidente regionale del sindacato Smi - E' probabile che si continuerà con la somministrazione dei vaccini Pfizer ma quelli AstraZeneca al momento restano sospesi. I pazienti sono storditi e agitati

giustamente. Ora forse ci sarà un po' più caos, speriamo di no, ma onestamente questa situazione genera una gran confusione». Ma la pensano allo stesso modo anche i suoi colleghi. «C'è bisogno di chiarezza, fino a 24 ore fa Ema e Aifa ci rassicuravano spiegandoci che il vaccino era sicuro, improvvisamente è stato sospeso senza darci ulteriori informazioni, questo non aiuta né chi deve decidere né i cittadini. Ne va della salute di tutti, ne va della credibilità della scienza». Prima dello stop a livello nazionale erano stati vaccinati il personale ospedaliero e i volontari delle pubbliche assistenze con le dosi Pfizer quindi a forze dell'ordine e magistrati erano già iniziati ad essere inoculati i vaccini AstraZeneca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA